Conto Corrente colla Posta

Venerdì 8 Maggio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 107

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Congresso di donne o di... signore?

L'egregio amico sig. *l. l.* — che fu a Roma durante il Congresso femminista — ci invia questa nota:

Nei *giorni scorsi* si è chiuso a Roma il primo congresso delle donne italiane. Grande entusiasmo, molti discorsi, innumeri ordini del giorno

Le donne nostre in questa occasione dimostrarono di saper parlare . forse meglio dei signori uomini, e pare anche che l'appetito non sia mancato perchè i banchetti furono proporzionati ai discorsi.

E da qui, secondo me, partì la deficenza del Congresso: tutte quelle brave signore passarono sopra ad un fatto al quale esse stesse, pensandoci, non possono non ammettere un'importanza capitale: la questione economica.

Tutti sanno, ad esempio, che per la maggioranza dei nostri fratelli italiani quello del mangiar bene è un problema che ancora non è stato risolto. Con questo naturalmente non voglio dire che da noi si muoia di fame, ma che per il bracciante delle campagne e anche ben di frequente per l'operaio dell'industria, quello del mantenimento della propria famiglia non sia un problema quotidiano che di frequente si risolve con danno dello stomaco, nessuno lo può negare. E se si può ammettere che con pane di frumento, o polenta o frutti o erbaggi tutti si sfamano, non si può con altrettanta sicurezza convenire che tutti si nutrano *igienicamente*.

Dunque quelle egregie signore non possiamo negare che prima di parlare della riforma dell'istituto del matrimonio, dell'insegnamento religioso, del diritto di voto e che so io, bisognava parlare, e pensare seriamente, al modo di elevare il livello economico ed anche morale della gente che più lavora e che meno ha.

Per dir meglio, si può discutere di tutto e su tutto, ma è d'uopo assegnare ai diversi fattori di progresso, di elevazione sociale, quell'importanza che si meritano.

E dunque, almeno a mio modo di vedere, dovevano aver posto d'onore al Congresso testè chiusosi *le condizioni della donna nell'industria, nell'agricoltura e la necessità di scuole professionali, di scuole agrarie per le donne dell'operaio*.

E' bene il ricordarlo: il vero *nerbo* della nazione è dato dalle donne che lavorano e nei campi e nell'industria: sono queste le madri dell'*operaio*, il quale è il propulsore principale della ricchezza di un popolo che, come il nostro, intende e vuole andare avanti.

S. Giorgio della Richinvelda.

l. l.

×

Il titolo che abbiamo posto alla *nota* dell'amico *l. l. non* ha *certo* un significato di ostilità al movimento femminista. Un giornale che come il nostro si ispira ai principi democratici, non può che seguire con viva simpatia gli sforzi delle donne italiane per sollevarsi dallo stato di soggezione e di inferiorità in cui ingiustamente si trovano. Il movimento femminista risponde poi ad un fatto economico salientissimo, all'entrata cioè delle donne nelle industrie, negli uffici pubblici e privati, cosicchè oggi la donna non solo porta un notevole contributo nella economia delle famiglie del proletariato e della piccola e media borghesia, ma, in molti casi, s'è emancipata completamente dall'uomo e provvede da se stessa, alla propria esistenza.

Il movimento quindi, in quanto tende alla conquista di taluni diritti il cui esercizio è finora, con palese ingiustizia, riservato esclusivamente all'uomo, — è legittimato da un fatto nuovo, la cui importanza non è lecito disconoscere.

Dunque nessuna ostilità verso l'agitazione femminile, ma una semplice e pur doverosa constatazione: il Convegno testè chiusosi a Roma, se si può considerare riuscito trattandosi di una prima manifestazione, ha lasciato adito — più per le questioni che ha omesse che per quelle che ha trattate — all'appunto da noi espresso nel *titolo*, e cioè che si trattasse più di un congresso di... signore che di donne.

Come opportunamente osserva *l. l.* la questione operaia — che è forse il lato più importante della questione femminista — è stato appena sfiorato.

Una telegrafista ha portato al Congresso i voti e le aspirazioni della sua classe, è vero; ma chi ha pensato alle risaiole, alle filatrici, ed a tante altre categorie di donne lavoratrici, sfruttate dall'ingordigia capitalistica, ed il cui lavoro esauriente e malsano è compensato con salari di fame, che muovono a sdegno ed ha pietà tutti coloro che pensano come ad esso si deva principalmente l'enorme mortalità infantile, il numero sempre crescente di *scartati* e di *rivedibili* alla leva — la decadenza della razza in una parola?

E perchè non ricordare che al Congresso una voce si alzò in difesa delle serve, ma la voce fu coperta dai rumori *ostili delle... padrone?*

Insomma ci è sembrato che le signore del Congresso (fra parentesi, ed a solo titolo di... cronaca, rileviamo che fra le congressiste c'erano due regine, una presente l'altra aderente, una principessa sabauda, parecchie altre principesse, contesse, marchese e via dicendo) non abbiano dato quell'importanza che si merita, alla questione economica.

Molte discussioni avvenute al Congresso — è doveroso riconoscerlo — furono importantissime e dimostrarono nella donna un grado di maturità tale che fa *pensare vieppiù alla ingiustizia* della loro esclusione dall'elettorato.

Non v'ha dubbio che la presidente Spalletti, la dott. Montessori, la prof. Labriola, Linda Malnati, Dora Melegari, Olga Lodi, *Rossana*, e quante altre onorano per virtù d'ingegno e di coltura il campo femminile, meritano bene il diritto di voto, e certo porterebbero nelle lotte politiche e in ispecie in quelle amministrative, un notevolissimo contributo.

Ma quante sono in Italia — od altrove — le donne che abbiano una chiara visione dei doveri del cittadino, che *investito della sovranità, compartecipa* con la scheda al governo della cosa pubblica? Molto poche evidentemente. Occorre quindi un'azione lenta e graduale di educazione ed elevazione; e meglio a parer nostro farebbero le agitatrici a dedicare a questa azione, quelle energie che oggi esse dedicano esclusivamente alla propaganda per il voto.

Le leggi non hanno da precedere i fatti, o sono efficaci solo quando sono *compresa e volute* dagli interessati. Altrimenti diventano soprastrutture, che nessun beneficio apportano al momovimento sociale.

Queste riserve non ci impediscono di essere fautori convinti del voto alle donne, la cui propaganda non vorremmo scompagnata da una più intensa propaganda di elevazione.

Le signore non hanno che da uscire dai loro salotti e da frammischiarsi alle lavoratrici. Noi che amiamo i contatti col proletariato, possiamo assicurarle che si tratta di un bagno che ha virtù addirittura miracolose contro certe concezioni antiquate e certi rancidi pregiudizi antidemocratici.

Ci è anche dispiaciuto che il Congresso non si sia occupato del divorzio; è questa una questione ardentissima, ma perfettamente a posto in un congresso femminile. Noi ci saremmo accontentati che le *signore, anche* senza entrare nel vivo della questione, si fossero preoccupate della sorte di quelle povere mogli di ergastolani, per le quali il matrimonio è senza dubbio un peso più grave della palla del galeotto. Invece nulla di nulla.

E concludiamo queste note che la lettera di *l. l.* ci ha offerto l'occasione — per quanto in ritardo — di fare con l'augurio che le donne italiane, pur mantenendo inalterato quel sentimento religioso che si traduce in opere squisite di umanità o di bontà, sappiano emanciparsi dalla nefasta soggezione *clericale*.

Le donne nella vita pubblica devono portare libertà e sincerità di convincimenti; il clericalismo, che non implica ma esclude la fede ed il sentimento religioso, è della libertà e della sincerità, nemico dichiarato.

Le donne se ne guardino!

(*giusti*).

La situazione della Banca d'Italia

L'*Italie* rileva che la situazione della Banca d'Italia al 20 aprile presenta l'enorme margine di 270 000.000 per raggiungere i limiti normali della circolazione.

Lo sciopero nel parmense

Le dichiarazioni dell'on. Giolitti

Intervistato dalla *Stampa* di Torino, l'on *Giolitti ha fatto delle importanti* dichiarazioni che riassumiamo brevemente

«Lo sciopero di Parma — egli ha detto — non esce dai confini di uno sciopero agrario.

I termini del conflitto tra proprietari e lavoratori riguardano l'aumento dei salari e la determinazione delle ore di lavoro Nulla di politico nella contestazione.

Non ho mai pensato, appunto per questo, a misure eccezionali.

A me basta mantenere l'ordine e tutelare la libertà del lavoro

Io non derogherò in questa circostanza dalla linea di condotta che mi sono imposto nelle controversie tra capitale e lavoro».

Queste dichiarazioni rispondono, non v'ha dubbio, alla mentalità semplicistica dell'on. Giolitti.

Nell'agitazione agraria del Parmense egli non vede che uno dei soliti conflitti economici.

Approfondire le *cause della agitazione* egli non può e non vuole Compito del governo sarà di tutelare l'ordine pubblico e di reprimere gli attentati alla libertà del lavoro.

Cosicchè la funzione politica del Governo si esaurisce in una semplice funzione di polizia.

Da una parte libertà di sciopero, dall'altra libertà di lavoro: proprietarii e contadini possono rovinare l'economia pubblica, condurre la nazione ad un irreparabile disastro, non importa ... purchè l'ordine pubblico venga mantenuto.

Non *occorre* che noi *diciamo* che non ci passa neppure per l'anticamera del cervello di invocare misure repressive.

Il nostro pensiero è che lo Stato moderno nei conflitti economici deve intervenire in qualità di moderatore; un tempo esso forniva le truppe alla classe capitalistica per schiacciare gli scioperanti; si son visti soldati a falciare il fieno, a mungere le vacche! Ora siamo passati all'estremo opposto, e per essere neutrale lo Stato si mantiene, per opera dei suoi attuali reggitori, in un indifferentismo che ne snatura le funzioni.

Per governare come Giolitti non occorre uno statista; basta un intelligente Commissario di Pubblica Sicurezza.

Situazione immutata

La situazione si mantiene immutata

Avvengono qua e là conflitti di non notevole importanza.

Proprietari e contadini hanno respinto una proposta di arbitrato, più che mai decisi di perseverare nella lotta ad oltranza.

Turati per l'arbitrato

Ieri l'on. Filippo Turati ha pronunciato a Milano un importante discorso politico Dopo avere analizzate le cause del dissidio socialista ed avere con estrema vivacità combattuti i metodi sindacalisti, formulò l'augurio che i fatti del parmense generino la legge sull'arbitrato.

Il Comitato del lavoro per l'arbitrato

Il Comitato permanente del lavoro ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato permanente del Consiglio superiore del Lavoro di fronte ai conflitti nel Parmense che tanto pregiudicano l'economia di quella regione e l'educazione civile del paese, ricordando i propri deliberati in precedenti conflitti economici, esprime i più fervidi voti perchè in forma civile ed armonica sia definitiva la soluzione dell'aspro e doloroso conflitto, lieto di poter adoperarsi per il raggiungimento di tal fine; afferma la necessità di una improrogabile azione legislativa intesa a disciplinare, mediante l'istituto di conciliazione dell'arbitrato, le contese fra il capitale e il lavoro».

L'inaugurazione della città franca di Antivari

Sabato nuovo corrente il Principe regnante alla presenza del Corpo diplomatico poserà la prima pietra della nuova città franca di Antivari destinata con ogni probabilità ad essere la testa di quella ferrovia transbalcanica.

Il colera in Russia

Un telegramma da Tchelianinsk annuncia che il colera infierisce fra numerosi emigranti di quella città.

SPIGOLATURE

Ecco un prospetto che si commenta da sè:

		Svizzera	Italia
1. Kgr.	di pane	L. 0.22	L. 0.40
1. »	di riso	» 0.40	» 0.50
1. »	di sale	» 0.21	» 0.40
1. »	di zucch	» 0.50	» 1.50
1. »	di caffè	» 2.50	» 3.—
1 Litro	di petrol	» 0.30	» 0.50
1. »	di birra	» 0.30	» 0.80
1. sigaro	Virginia	» 0.05	» 0.12
Un telegramma		» 0.30	» 1.—
per ogni par in più		» 0.02 ½	» 0.05
Un francobollo		» 0.10	» 0.15
Una cartolina post		» 0.05	» 0.10
Affranco di 3 giorn.		» 0.01	» 0.03

—

Sadik *pascià è stato destituito* da commissario turco a Sofia. E sapete il perchè? Perchè egli si è presentato a far visita in abito borghese alla principessa Eleonora, mentre il principe, che assisteva al colloquio, indossava l'uniforme. Nè più, nè meno Ma mi chiedo: e se si fosse avverato il caso che il commissario fosse stato in *uniforme*, e *il principe in borghese*, quale dei due avrebbe avuto lo sfratto? Chi lo sa!

—

Fra le varie attrazioni dell'Esposizione ungherese, che si aprirà fra pochi giorni in Londra, ve ne è una di particolare interesse e cioè la trasformazione dell'interno di un *giardino in un immenso serraglio*, nel quale gli animali, più selvaggi saranno liberi di circolare nell'arena, che è stata per l'occasione trasformata in un paesaggio africano con sabbie, roccie, palme maestose ed altre piante equatoriali

Le belve si troveranno così in un ambiente somigliante a quello nel quale sono abituate a vivere in libertà.

Il pubblico potrà assistere allo spettacolo da una galleria circolare ben protetta dai possibili attacchi degli animali, mentre notissimi domatori inglesi e tedeschi entreranno nell'arena simulando caccie ed altre scene della vita africana.

—

La società religiosa inglese, «per la diffusione della dottrina cristiana» ha fatto pervenire per mano sicura al Papa le bozze di un libro intitolato *Pope Pacificus* che caldeggia l'idea di una unione fra tutte le chiese cristiane, sotto la suprema direzione del pontefice romano.

Per conto nostro la cosa ci sembra così inattuabile che ci sembra *follia* solo il pensarla.

—

Quanti giornali ci sono in Europa? Ecco alcuni dati interessanti. Ben 20 mila sono i periodici europei. Viene in prima linea la Germania, ove si stampano 5500 fogli, dei quali 800 escono giornalmente; l'Inghilterra vi conta circa 3000 *gazzette*, fra cui 509 quotidiani. Segue quindi la Francia con 2819, l'Italia con 1400, poi l'Austria-Ungheria, la Spagna, la Russia, la Grecia e infine la Svizzera con 450 pubblicazioni.

In Asia i giornali sono quasi tutti periodici; l'America ne possiede 12 500, l'Africa 200 Insignificante è il numero di *giornali che si pubblicano nell'Au*stralia e nelle isole del Pacifico.

—

Il Prefetto di Roma ha emanato un decreto che abbrevia l'ora della chiusura delle osterie, e vi proibisce il giuoco delle carte. — Ebbene, è da due giorni che da parte di mogli e di madri di famiglia gli arrivano *lettere entusiaste pel provvedimento*.

Una moglie così scrive:

— A V. S il plauso generale della cittadinanza romana; molti delitti verranno eliminati. V S avrà il conforto di fare il bene, e la felicità dell'animo renderà lieti e tranquilli i suoi giorni.

Una portiera poi scrive così al Prefetto:

— Col cuore traboccante di gioia le dirigo i miei più vivi ringraziamenti per i suoi ordini dati per l'abolimento del giuoco delle carte. Creda, Sig. Prefetto, che una maggior consolazione non poteva dare al cuore di una povera madre di numerosa prole — essendo mio marito un giuocatore tremendo ed indefesso.

—

Le statistiche commerciali italiane pro 1907 rilevano che l'esportazione delle uova è in diminuzione, causa la concorrenza russa e inglese. Mentre nel 1906 furono esportati 322.651 quintali di uova per un valore di 56.41 mil. di lire, nel decorso anno il valore delle uova esportate discese a 40 mil. di lire. La maggior diminuzione la si ebbe nell'esportazione per l'Inghilterra, essendo colà la pollicultura in grande sviluppo.

Lo Spigolatore

Vedi Notizie in 3.a pagina

Un grande benefattore dell'umanità

ALBERICO GENTILE

Nel 1551 nasceva in Sanginesio il grande giurista, l'araldo della pace universale, Alberico Gentile. Suo padre *Matteo lo educò alla scuola del vero* e del giusto.

Alberico si addottorò a 21 anni a Perugia; stabilì col genitore nel paese natio un centro stabile di diffusione delle dottrine contro la teocrazia ed il Santo Uffizio.

Fu pretore in Ascoli e sempre la fiducia dei cittadini converse sopra il *nobile ribelle. Ciò gli valse che il tri*bunale del Santo Uffizio lo dannasse alla galera a vita insieme a suo padre e suo fratello Scipione, e ne confiscasse i beni e dannasse alla distruzione quanto carte ne portassero il nome.

Col padre e col fratello migrò per l'Inghilterra, ove fu nominato lettore di diritto all'Università di Oxford. Da *ogni parte accorrevano i dotti ad udire* l'ispirata ed alta parola, lo acclamavano maestro e ne ambivano l'insegnamento.

×

L'assiduo studio, la conversazione continua con gli uomini di Stato, lo spettacolo delle guerre occasionate fra la lotta della società tramontante e quella ch'era agli albori, non potevano fare a meno di presentare alla mente divinatrice di Alberico il nuovo avviamento dei popoli. Quando egli volse l'animo a comporre e ordinare in un corpo speciale di discipline e di norme sistematiche le massime giuridiche applicabili al diritto delle genti, egli si trovò innanzi l'immensa ed irresistibile autorità legislativa e dottrinale, ch'era ormai assicurata dappertutto ai testi dell'antico diritto romano; l'impero incontrastato che questa sola legislazione esercitava sulla vita comune dei vari popoli e dei diversi paesi della terra; il fatto ormai secolare della sua applicazione alla soluzione dei conflitti internazionali. Furono necessari il grande intelletto e il grande coraggio del Gentile, per ribellarsi all'antico concetto dello Stato fonte di di diritto; della forza generatrice del diritto, che aveva fino allora fatto del capo della famiglia il sovrano ed il padrone; che aveva fino allora giustificata la schiavitù; che aveva resa la proprietà figlia dell'occupazione e della forza fisica il diritto non attributo inseparabile dall'essere umano, ma privilegio largito dallo Stato, nessuna comunicazione con lo straniero, questo anzi aperto nemico, la schiavitù un beneficio surrogato alla morte; la rapina bellica e la conquista, modi legittimi a conseguire il dominio internazionale.

Alberico è dunque grandemente benemerito dell'umanità, poichè, con le ardite sue concezioni, ruppe l'incanto di un fatale sistema giuridico non più rispondente ai grandi principî di eguaglianza, di fratellanza, che facevasi strada, e aprì così ai popoli le serene vie alla pace universale

La scienza del Gentile, la quale recideva d'un colpo le basi fondamentali degli arbitri che guidavano allora il potere sociale, colpì insieme la teocrazia e il monarcato assoluto, la casta e il privilegio, e diede ai popoli una coscienza.

L'opera più insigne tra le innumerevoli del grande Ginesino è il *De iure belli*, dove si disgiunge l'antica alleanza della *teologia* con la *giurisprudenza*, e il principio che precorreva il tempo, esser senso di buona politica il porgere aiuto al popolo oppresso.

Vi esamina egualmente i diritti dell'impero, difende l'autonomia dei popoli, consiglia la buona fede e la moderazione in guerra; raccomanda la *inviolabilità dei forestieri*; *insegna* ai vincitore i doveri verso i vinti; limita i privilegi; insegna ai principi, con riflessioni acute, *con straziante mestizia*, i limiti naturali del loro potere.

Alberico Gentile fu nominato, subito dopo la pubblicazione del *De iure belli*, avvocato della Corte d'Inghilterra; difensore dei sudditi spagnoli, consulente in negozi politici pericolosi; ovunque e sempre riuscendo. Il genio d'ogni paese, dall'Holzendorff al Castelar, dal Laurent al Fonaton, dal Richard a Enrico Peasre, da Mancini a Garibaldi, da Saffi a Giuseppe Manzini, plaudì all'iniziativa di far sorgere a Sanginesio un monumento ad Alberico Gentile.

E nel giugno del 1908 il monumento sorgerà nel fortunato paese che gli diede i natali.

Si spense a Londra nel 1608, e fu sepolto presso la tomba del genitore Matteo, sotto un cespuglio di uva spina.

Faenza, maggio 1908.

Enrico Carucci.

Lo sconto della Banca Austro-Ungarica

La banca austro-ungarica ha ridotto il tasso di sconto al 4 per cento a cominciare da oggi.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Sacile

Cose del Comune

Riceviamo:

7. — Ieri alle 4.30 pom. un forte nucleo di elettori, in gran parte contadini, faceva ressa sulla scala del Municipio in attesa della seduta del Consiglio.

Il suono del *sacro bronzo* che chiama a raccolta i consiglieri, fece accorrere anche altri elettori di modo che il sottoportico del Municipio era tutto occupato.

In punto alle 5 apertasi la sala consigliare, un'ondata di popolo andò ad occupare lo spazio riservato al pubblico, in attesa dei consiglieri.

Entrò in massa l'intera minoranza composta dei consiglieri Bellavitis, Candiani, (che questa volta volle esser fedele alla chiamata) Cavarzerani, Ceolin, Monti, Padernelli (la prima volta che si presenta al Consiglio dacchè fu chiamato a coprire la carica) e Selmi.

Della maggioranza erano presenti il pro sindaco De Martini ed il consigliere Cristofoli.

Il pubblico cominciò a rumoreggiare quando trascorsi dieci minuti dall'ora fissata per la seduta nessun altro consigliere si fece vivo.

Passarono altri dieci minuti, quando il sindaco dichiarò sciolta la seduta *per mancanza del numero legale* e se ne andò.

Fu allora che il pubblico si scagliò *con grida, fischi ed invettive contro* i Consiglieri mancanti e contro l'intera Giunta *«che disertò dalle file per non saper come cavarsela, con tutte le mozioni ed interpellanze presentate da diversi consiglieri della minoranza».*

Tali erano le parole che si udivano in mezzo alle grida ed ai fischi.

La minoranza però non volle abbandonare così su due piedi la sala consigliare e stigmatizzando con un ordine del giorno *il contegno della Giunta*, deliberò di invitare il Sindaco a convocare il Consiglio entro il termine di otto giorni.

Il pubblico approvò con un sonoro battimani l'ordine del giorno, e con grida di evviva ed abbasso, sfollò la sala.

Una persona che conosce questa gente mezzo adirata, ci assicura e noi riferiamo con le debite riserve, che ebbe a fermarsi presso un'osteria dove i padroni ebbero un bel daffare per distribuire gratis ben due ettolitri di vino gentilmente offerti, secondo quanto si afferma, da qualche fautore della minoranza consigliare.

Tale atto, se vero, fece penosissima impressione, e ci convinse maggiormente che tali dimostrazioni ostili non furono spontanee degli elettori.

Intanto negli esercizi pubblici in in Piazza Plebiscito vennero pubblicati dei cartelli con la scritta: *Non vogliamo le scuole sul Cimitero.*

Non possiamo a meno di deplorare tali fatti, frutto di *questioni personali*. In tal modo le cose sono stiracchiate al punto, che rendesi ora necessaria una soluzione.

Le sedute del Consiglio sono subordinate ai così detti «consiglieri telegrafici», i quali, se dopo aver verbalmente assicurato il loro intervento alla seduta in un dato giorno, per una *ragione qualsiasi, non possono venire*, la seduta viene sospesa non potendo la Giunta aver la maggioranza favo*revole nelle sue proposte.*

D'altra parte, ci sono dei consiglieri della minoranza che hanno il coraggio di firmare *dei ricorsi* diretti alla Giunta perchè raduni il Consiglio, e nel giorno fissato per la seduta, senza *alcuna ragione non si presentano.*

Vedesi quindi che una soluzione non si potrà ottenere che coll'intervento *dell'autorità tutoria.*

Paluzza

Buona usanza

6 — Per onorare la memoria della compianta signora Caterina Barbacetto-Brunetti, furono offerte le seguenti somme ai più istituti:

Alla Congregazione di Carità: Brunetti Matteo fu Andrea lire 2, Ant. De Cillia fu Carlo 0.50, Di Lena Emidio 0.50, don Francesco Zanello 0.50, don Luigi Zuliani, parroco (Cercivento) 1, Missio Giovanni, Udine 5, totale L. 9.50.

All'Asilo Infantile: Brunetti Matteo fu Ant. 2, Ant. De Cillia 0.50, Emidio Di Lenna 0.50, Marsilio G. Batta 2, E. M. Del Moro 1, sac. M. Vidale 0.50, Martinis Giulio 1, Luigi Della Pietra 1, sac. cav. Floreano Dorotea 2, Marzio Bianchi 2, cav. Pietro Grassi 2.50, Ag. Di Centa 1, dott. G. Schiavo 10; totale L. 26.50.

Al Patronato scol.: Brunetti Matteo fu And. 2, Ant. De Cillia 0.50, Emidio Di Lena 0.50, Marzio Bianchi 2, cav. Pietro Grassi 2.50, Ang. Di Centa 1, cav. Toso 5; totale L. 13.50.

Trasaghis

Funebri

Il 5 maggio a ore 17 seguivano in Alesso i funerali del compianto sig. Valentino Stefanutti, tolto repentinamente all'affetto dei suoi cari il 4 corr. vittima di tragico infortunio.

Il paese di Alesso volle unanime portare il suo ultimo e mesto contributo alla memoria dell'estinto, che da molti anni sedeva degnamente sullo scanno del patrio consiglio.

A rendere le estreme onoranze intervennero l'assessore signor Eugenio Picco e i consiglieri sigg. Stefanutti Antonio, Cucchiaro Antonio, Zuliani Valentino, Zilli Nicolò, nonchè le scuole comunali di Alesso guidate dagli insegnanti sig. Giovanni Belfi e signore *Emilia Mazzolini ed Angelina Strolli.* Notate due belle corone, di cui una della famiglia, l'altra delle scuole di *Alesso quale omaggio al loro amato* ex superiore, perchè lo Stefanutti fu per vario tempo benemerito deputato di *vigilanza scolastica.*

Possa tale attestazione di affetto e di stima prodigata al povero estinto lenire almeno *in parte, il dolore della* famiglia per una sì tragica e repentina dipartita.

Venzone

Gli alpini tra noi

7. — E' definitivamente fissato per sabato l'arrivo della 69.a Compagnia del Battaglione alpino «Gemona» del 7.° Reggimento.

La truppa rimarrà tra noi fino al prossimo luglio in cui incominciano le grandi escursioni estive.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

PER A. RISTORI

Una riunione in Municipio

Ieri alle ore 15 in Municipio si riunì il Comitato locale per un monumento nazionale ad Adelaide Ristori sotto la presidenza del Sindaco.

Erano presenti i signori cav. Dabalà preside del Liceo; prof. cav. I. T. D'Aste; il prof. Lazzari delle Scuole Tecniche; Emilio Girardini; Arturo Bosetti.

Il prof. comm. Misani ed il prof. Vitaliani giustificarono la loro assenza.

Il Sindaco espose i risultati del lavoro fin qui compiuto, e diede notizia dell'esito relativamente felice della sottoscrizione.

Comunicò ai *presenti* le pratiche fatte per la conferenza D'Adda e quindi la riunione si sciolse.

Le elezioni alla Camera del Lavoro

Nella classe operaia v'è questa volta per le elezioni della nuova Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, un po' d'interessamento e si prevede che vi sarà lotta.

Meglio così poichè è sperabile che per risultato si abbia una rappresentanza che «agisca» seriamente a vantaggio dei lavoratori.

Intanto siamo informati che quantunque le elezioni seguiranno fra un mese, è già stata concordata una lista di candidati alla Commissione Esecutiva

I nomi che seguono sono emanazione del gruppo operaio sindacalista: Angeli, Braidotti, Costa, Dozza, Feruglio Luigi Blasut, Livotti Umberto, Meneghini Vittorio, Salvadori.

Naturalmente i riformisti contrapporranno una lista di nomi del loro gruppo

Intanto l'attuale Commissione Esecutiva attende a preparare la relazione morale-finanziaria della passata gestione.

Società Operaia Generale

Come dicemmo, questa sera si riunisce il Consiglio della Società Operaia Generale di M. S.

Ecco l'ordine del giorno:

Nomina del Vice presidente; nomina di 3 membri di Direzione; resoconto di Aprile; convocazione dell'assemblea trimestrale; comunicazioni varie ed eventuali deliberazioni; soci nuovi

I tipografi e l'Ufficio di collocamento

A proposito dell'Ufficio di Collocamento municipale, ci si fa osservare che i quattro rappresentanti del proletariato, appartengono tutti alla classe dei tipografi.

Ciò dimostra senza dubbio come nella nostra città, i tipografi siano, per virtù di intelligenza e di attività, alla *testa* del movimento operaio.

L'avv. Cappellani a Milano

Ieri, dando notizia di un'importante pubblicazione sulla «Risaia» dell'egregio avv. cav. Cappellani, abbiamo omesso di dire che sullo *stesso* argomento gli tenne, alla Società Agraria Lombarda in Milano, una conferenza.

Tutti i giornali di *Milano* ne hanno parlato con parole molto lusinghiere verso l'oratore, che mostrò nell'argomento una *singolare competenza.*

La nuova legge 1907 sulle risaie, venne ampiamente svolta dal conferenziere, e confrontata con quella precedente del 1866, in modo che le deficenze riuscirono evidentissime e tali da rendersi *necessario* l'atteso regolamento colle opportune modificazioni.

Dal Bollettino giudiziario

togliamo che *Pasini* giudice al Tribunale di Pordenone è tramutato a Treviso e *Annicchiarico* è nominato sotto archivista all'archivio notarile di Udine.

Chi è L. D'Adda

Una sua invenzione

In altra parte del giornale diamo l'interessantissimo programma della *conferenza che Lorenzo D'Adda terrà* a Udine, domani sera alle ore 20.30 al Teatro Sociale.

Ecco alcune notizie su l'opera *svolta* dal D'Adda quale corrispondente durante la guerra russo-giapponese.

Lorenzo D'Adda ha compiuto in modo mirabile la sua missione di giornalista durante la terribile guerra tra il Giappone e la Russia. Nella sua qualità di corrispondente del *Secolo* avendo ottenuto di assistere all'assedio di Port Arthur, egli si mantenne sempre nelle prime file, e visse lunghi mesi nel fragore delle battaglie, esponendo la propria vita e facendo onore al coraggio italiano. Egli riuscì a formare coll'obbiettivo della sua macchina gli episodi più rilevanti di quella tragica lotta fra due popoli valorosissimi, e a riportare da quelle lontane contrade documenti di grande valore e per la storia in genere e per la scienza bellica in particolare. Le sue corrispondenze inviate allora dal campo e i suoi ricordi, che egli va ora fermando in una vasta opera, contengono osservazioni di alto interesse così per il gran pubblico come per lo studioso, poichè l'ing. D'Adda, antico ufficiale di marina, portava con sè al campo un vasto bagaglio di cognizioni tec*niche*, le quali gli permisero di giudicare con esatto criterio degli avvenimenti svolgentisi intorno a lui e di *trarne ammaestramenti insigni.*

Fu là, tra l'altro, che le sue facoltà indagatrici gli fecero rilevare le *magnifiche qualità di difesa del* calcestruzzo contro l'azione dei proiettili: e fu là appunto che egli intuì, meditò e *concepì* la possibilità di applicare quel materiale, in sostituzione dell'acciaio, nelle opere di protezione delle corazzate.

La sua geniale invenzione è stata particolarmente apprezzata dal Governo francese, *il* quale ha invitato di questi giorni l'ing. D'Adda ad esperimentarla ne' suoi balipedi. A dimostrare l'importanza di questa trovata basti dire che la differenza di costo tra una nave corazzata di acciaio e una corazzata in calcestruzzo è di circa 10 milioni in meno. Si comprende ch gli azionisti delle acciaierie se ne sieno commossi ed abbiano suscitato un vespaio di critiche contro l'inventore! Il quale tuttavia procede coraggiosamente nella propaganda in favore della sua idea, che naturalmente avrà in Italia pratica attuazione quando qualche Giapponese l'avrà già sfruttata.

Sui locali scolastici

Nella sua adunanza del 6 corr., la Sezione Udinese fra I. M. ha votato ad unanimità il seguente

Ordine del giorno

La Sezione, preso atto delle condizioni antiigieniche e indecorose in cui sono costrette da troppo tempo a permanere parecchie classi del R° Ginnasio; considerato che volge alla sua fine un nuovo anno scolastico senza che sia lecito sperare presto attuata una conveniente soluzione del grave problema della sede del Ginnasio Liceo,

invita

il Municipio della città di Udine a provvedere perchè tale stato di cose abbia al più presto a cessare, e fino dall'inizio del nuovo anno siano intanto tolte quelle classi dal locale attualmente occupato e collocate in sede meno malsana, meno opprimente, meno inadatta allo svolgersi del magistero della Scuola, dichiarando *assolutamente impossibile* impartire per un altro anno lezioni in siffatti locali.

Comitato friulano per la navigazione interna

Ha mandato l'adesione di far parte del Comitato la Società Ferriere di Udine e Pont S. Martin.

Il Ministero dell'Agricoltura e la Pro Montibus

Il Convegno di domenica prossima a S. Pietro al Natisone *indetto dalla* Pro-Montibus si annuncia sotto i migliori auspici; delle adesioni numerose da *ogni parte della provincia* va sommata oggi quella di S. E. Cocco-Ortu che così ha telegrafato al Senatore di *Prampero presidente ed* all'onorevole Morpurgo.

«Lieto poter incoraggiare iniziativa *codesta Sezione friulana* della Pro Montibus promotto un sussidio lire 400 per impianto vivaio fruttiferi S Pietro al Natisone che dovrà servire a popolare di scelte ed accertate varietà piantine frutta secondo tua richiesta.

Ministro *Cocco-Ortu*»

L'esportazione delle uova dall'Italia

L'esportazione delle uova è in diminuzione, causa la concorrenza russa e inglese. Mentre nel 1906 furono esportati 322.651 quintali di uova per un valore di 56 mil. di lire, nel decorso anno il valore delle uova esportate discese a 40 mil di lire. La maggior diminuzione la si ebbe nell'esportazione per l'Inghilterra, essendo colà la pollicoltura in grande sviluppo.

Per quanto liberi scambisti, non sap*piamo esprimere* dispiacere per questa diminuzione.

La vertenza degli operai del Cascamificio di Bulfons

Come dicemmo lunedì, in seguito all'intervento del sig. Rinaldo Groatti membro della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro, gli operai del Cascamificio Veneziano di Bulfons di Tarcento, che minacciarono di dichiarare lo sciopero, ritornarono al lavoro.

Frattanto si iniziarono le pratiche colla direzione dello stabilimento, che ha sede in Milano, onde procurare un miglioramento di paga agli operai.

Vivamente pregato, l'on. Umberto Caratti intervenne nella vertenza e si recò a Tarcento ove conferì con una Commissione di operai e poscia con l'ing. Zanoletti.

D'accordo con quest'ultimo, l'on. Caratti compilò un memoriale che venne trasmesso alla Direzione del Cascamificio a Milano ed alla Camera del Lavoro, la quale ieri sera ne prese visione, trasmettendolo poi alla Commissione degli operai di Tarcento.

Crediamo che il memoriale, il quale tende ad ottenere un aumento del 20 per cento *sulle paghe* attuali, indubbiamente verrà accettato dalla Direzione del Cascamificio perchè ne ha *dato voto favorevole* l'ing Zanoletti.

L'on. Caratti, nella chiusa del memoriale, consiglia gli operai ad accettare i *proposti miglioramenti*, non escludendo la possibilità che essi possano essere maggiori in un tempo non lontano.

Ed infine incita gli operai ad organizzarsi, unico mezzo per ottenere che pacificamente si svolgano le lotte fra capitale e lavoro.

Sappiamo che la Commissione esecutiva ha diretto una lettera di ringraziamento all'on Caratti per la sua efficace opera spiegata nel comporre la vertenza che minacciava di degenerare in un aspro conflitto.

Confidiamo che gli operai accetteranno il memoriale che reca ad essi un sensibile miglioramento nelle condizioni finanziarie.

L'Istruttoria sulla Padova-Bovolenta

Leggiamo nel *Veneto* di ieri:

Alle notizie date da noi sull'istruttoria per la Padova-Bovolenta (riprodotto dal «Paese» di ieri) la «Provincia» oppone questa smentita:

«L'istruttoria per la disgrazia automobilistica avvenuta sulla Padova-Bovolenta è ben lungi dall'essere finita.

«Ancora nessun mandato di comparizione è stato spiccato, per cui riesce facile arguire che fino ad oggi non sono state precisate le responsabilità.»

Il fatto, non è stato spiccato ancora alcun «mandato di comparizione», non è sufficiente a dimostrare che la istruttoria non è finita. Può darsi che «mandati» di tal genere non ne occorrano nemmeno, e che siano sufficienti semplici citazioni

Ma noi diamo per buono quanto scrive la consorella, e non esitiamo a dire che questa volta siamo stati studiatamente poco esatti.

Ad un mese di distanza dal fatto, pare che l'autorità giudiziaria non abbia ancora sentito il Del Torso, il primo, che a parte ogni considerazione di fatto, avrebbe dovuto esser sentito.

Noi non vogliamo muovere appunti a nessuno, ma sta il fatto che dopo un mese non solo l'istruttoria dovrebbe essere finita, ma ormai dovrebbero essere note, notissime anche le conclusioni della Camera di Consiglio

Invece, si apprende che l'istruttoria è ben lungi dall'esser finita.

Il fatto si presterebbe ad amare considerazioni; preferiamo non farne, e confermare quanto abbiamo *scritto ieri*: che talune responsabilità sono state accertate e bene precisate. Lo provano i provvedimenti di cui *tenemmo parola*.

Alla "Trento e Trieste" Il dott. Perusini rinuncia

Veniamo informati che il dott. Costantino Perusini, nominato l'altra sera consigliere della Sezione udinese dell'Associazione Trento e Trieste, per ragioni di natura *esclusivamente privata* ha dichiarato di non poter accettare tale carica.

Concorso a posto importante

E' aperto, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, (Ispettorato generale dell'insegnamento professionale), un concorso per titoli al posto di direttore della R. Scuola superiore d'arte applicata all'industria in Venezia, con lo stipendio annuo lordo di lire 6000.

Il direttore titolare godrà, inoltre, di quattro aumenti quinquennali di un decimo sullo stipendio iniziale.

Il direttore dovrà dimostrare di possedere una adeguata coltura artistica generale, di aver fatto studi speciali sulle arti decorative e di avere competenza in alcuna delle arti o industrie, che formano oggetto principale di studio nelle quattro sezioni della Scuola: industria vetraria e dei mosaici, lavori artistici in legno, arti decorative e lavori in marmo.

Concorsi nazionali universitari

La Stazione Universitaria del Club Alpino Italiano ha indetto fra gli studenti di tutte le Università italiane 32 concorsi letterari, scientifici, fotografici, pratici, allo scopo di invitarli allo studio della montagna.

L'affare delle gallette... s'ingrossa

L'intervento di due pilastri
Se ne occuperà Oronzo!

Ecco come l'ottimo collega Del Bianco spiega le ragioni che lo indussero a protestare contro l'ordinamento della mostra di carrozzerie sotto la Loggia, mentre mai s'era sognato di protestare quando, - *consule* - Giacomelli sotto la stessa Loggia, si svolgeva il puzzolentissimo mercato degli scarti di gallette.

«La *Patria* non ha protestato contro il mercato delle gallette, appunto perchè il suo direttore, nato e vissuto qui, tale mercato aveva trovato: egli ci aveva fatto l'abitudine; levato il mercato di là, ne fu lieto come tutti i cittadini, mentre gli parve inopportuno, e parve a molti uno sconcio ingombrare la Loggia di ruotabili e la sala Aiace di fornimenti di cavalli, come parvero uno sconcio e non un abbellimento le colonne ingombranti il marciapiede davanti alla casa del Sindaco comm. Pecile malgrado forse il Sindaco abbia fatto eseguire quel lavoro per favorire l'edilizia cittadina».

Ah! quell'abitudine *boglia!* — direbbe Oronzo E. Marginati

Nascere e *vivere qui*, trovare un mercato puzzolente sotto la Loggia, farci l'abitudine e riservare le proteste per la *Mostra* di carrozzerie e per le colonne di casa Pecile, ecco un fatto che noi segnaliamo al terribile Oronzo.

La decadenza della produzione equina

Il cavallo friulano

Il Concorso ippico di Roma fa ricordare che il nostro paese fu sempre all'avanguardia nell'amore per l'equitazione. Nel secolo XV, la scuola di Padova ebbe grande celebrità; accorsero a frequentarla Francesi e Spagnuoli, che la diffusero nei paesi loro e in tutta Europa. Il trattato del Grisone, intitolato *Ordini di cavalcare* stampato a Venezia nell'anno 1552, ebbe, nel secolo XVI, ben diciasette edizioni e fu tradotto in tutte le lingue. Di più: non soltanto abbiamo avuto sempre abilissimi cavalieri, ma le stesse compagnie di «giuochi di cavallo» o equestri, più celebri, e fornite dei migliori cavalerizzi, furono italiane: a Pietroburgo, da circa trent'anni v'è il circo del Ciniselli. Famosi sono stati, a Parigi, per cento anni, i Franconi veneziani: Antonio, Lorenzo, Vittorio, Carlo, tutti direttori di circo e valentissimi cavalieri Lorenzo insegnò equitazione lungamente nella famiglia d'Orléans; il figlio Vittorio fu scudiere di Napoleone III, diresse i circhi d'*Estate* e d'*Inverno* e fondò *il primo ippodromo* di Parigi nell'anno 1840 Carlo, figlio di Vittorio, continuò le tradizioni *di famiglia.*

Purtroppo la produzione equina italiana è andata sempre scemando in*sieme alla bontà delle nostre* razze: alcune di queste, pregevolissime, sono scomparse.

Il Governo non ha fatto quasi nulla per migliorare le razze e la produzione, e spesso le ha danneggiate.

Le *razze della Campagna* Romana, *del Friuli*, di Sardegna, di Maremma, sono state trascurate o neglette; lo *Stato* ha *comperato* e compera cavalli ungheresi, o creduti tali, e la meschinità nostra, in cavalleria, proporzionatamente agli altri paesi, ha fatto quasi credere che i cavalli italiani non fossero buoni a nulla.

Venti giorni di carcere per due centesimi

Dicemmo l'altro ieri che il *collettore* postale di un paese vicino a Pordenone veniva assolto in Appello dall'imputa*zione di truffa di francobolli (per l'im*porto di 2 lire) per la quale il Tribunale lo aveva condannato a 11 mesi di *reclusione.*

Ora apprendiamo che un altro fatto consimile è avvenuto a Genova. Certo Michele Garaventa, *trovandosi un giorno* a passare sulle calate del porto di quella città, ebbe la malaugurata idea di prendersi da un *sacco* due turaccioli (prezzo centesimi due).

Sorpreso in flagranza.... di reato, *passò senz'altro in carcere*, da dove dopo *venti* giorni di purgazione, ripassò l'altr'ieri sui banchi della *Pretura Urbana per rispondere di furto* qualificato.

Ma dopo venti giorni ha finalmente *trovato nel* Pretore una persona di criterio e venne assolto per inesistenza di reato.

Per gli scioperanti del Parmense

E' convocata d'urgenza per domani sera l'assemblea dei soci del locale Circolo Socialista allo scopo di prendere provvedimenti onde venire in aiuto degli scioperanti del Parmense impegnati in un'aspra lotta coi proprietari agricoli.

Anche la Camera del lavoro aprirà una sottoscrizione.

Pel risveglio economico nella nostra Udine

Come abbiamo annunciato ricordiamo che oggi alle ore 16, convocata dal sindaco, si raduneranno in municipio i rappresentanti dei sodalizi cittadini per addivenire alla costituzione di un comitato permanente per il risveglio economico della nostra città.

Un artista della Compagnia Villani che percuote un trattore

Il fatto è accaduto questa notte, dopo la rappresentazione della Compagnia Villani al Minerva: protagonista l'artista Paolo Hervien il quale durante i tre giorni di permanenza a Udine, pranzava alla trattoria «Commercio» in Via Manin

Va ricordato che l'altra sera l'Hervien ruppe una bottiglia di cristallo, ma abilmente ricompose i cocci l'un sull'altro così che solo nel prenderla in mano il cameriere s'accorse ch'era andata a pezzi.

Ieri sera dunque, il signor Botti proprietario della Trattoria, rammentò all' Hervien che era in dovere di pagare la bottiglia, del valore di L. 3.50.

L'artista rispose che egli, peregrinando pel mondo, non aveva mai pagato oggetti casualmente rotti durante i pranzi!

Per quanto tale teoria non calzasse, il signor Botti propose di dividere il malanno a metà, invitando l' Hervien a pagare sole L. 1.75.

L'artista slegnato estrasse una lira e gettandola sul tavolo con fare sprezzante aggiunse: «prenda e ne faccia carità»

Il trattore osservò che non aveva bisogno dell'elemosina di nessuno ma soltanto di farsi pagare quanto gli spettava di diritto.

L'Hervien si indignò e dopo aver insultato il Botti gli lasciò andare uno schiaffo in pieno viso.

L'offeso tentò di reagire, ma il poco educato artista se l'era svignata di corsa.

Nella trattoria c'era il signor Vau di Cussignacco il quale vedendo il poco eroico atto dell'Hervien lo rincorse e lo afferrò nel momento in cui inciampando, stava per cadere a terra.

Rammentandogli il contegno di poco prima il Vau lo invitò a seguirlo e siccome l'altro esigeva sapere chi fosse, gli rispose qualificandosi come delegato di P. S.

Al contrario il Vau riaccompagnò a viva forza l'artista nella Trattoria dove — secondo il racconto da quest'ultimo fatto al Delegato Nappo — fu schiaffeggiato e regalato di sodi pugni.

Va notato che nella caduta a terra l'Hervien aveva perduto l'orologio d'oro con catena ed affermava inoltre che il Vau, nella collutazione gli aveva tolta la spilla che teneva alla cravatta!

Si recò anzi in Questura a denunciare la patita aggressione (?) ed il furto (!) ma poco dopo l'avv. Casasola che, attratto dal chiasso indiavolato della vivace disputa in Via Manin era uscito di casa, trovò la spilla a terra e la restituì all'Hervien.

Stamane il delegato Nappo si occupò della faccenda, la quale però non avrà seguito perchè il signor Botti non sporge denuncia.

I fatti seguirono così come li abbiamo narrati, in seguito a precise informazioni da noi assunte questa mattina.

Bandito dall' Austria

Il friulano Luigi Peressini d'anni 26, di Corno di Rosazzo è stato definitivamente bandito da tutta la regione austro ungarica e scortato al confine dai poliziotti tedeschi, dopo aver scontato 8 mesi di carcere duro per violenze

Un ciclista disgraziato

Il Signor Domenico Fabris consigliere comunale di Pasian Schiavonesco, ritornava da Udine in bicicletta. Ai Casali di S. Caterina, per un improvviso scarto si ruppe la forcella anteriore della sua bicicletta, e il povero ciclista andò battere la testa contro i ciottoli della strada.

Fortuna volle venisse soccorso da due buone persone che passavano di là per caso.

Condotto nell'osteria del sig. Monico gli furono prodigate le cure del caso, dopo le quali mediante vettura fu trasportato a Pasian Schiavonesco.

Buona usanza

Offerte pervenute alla Società prot. dell' inf. in morte di mons. Francesco Ostermann: fam. ing. G. B. Cantarutti lire 4; di Facchini Nadeja: Anna Bearzi De Toni 5, Bice Comelli De Toni 2; di Asquini co. Livia: Anna Bearzi De Toni 2, Bice Comelli De Toni 5; di Biasutti Callisto: famiglia Pontoni 5.

Offerte pervenute alla Colonia Alpina Friulana in morte di Francesco mons Osterman: Carlo Burghart 5.

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero in morte di mons. Ostermann: ing. Lorenzo De Toni 1.

Le notizie agrarie della terza decade

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di aprile: — La temperatura essendo alquanto aumentata, pur mantenendosi al disotto della normale, e le precipitazioni diminuite la vegetazione presenta ormai il suo sviluppo primaverile, sebbene tuttora essa si mostri in ritardo rispetto alla stagione. E questo ritardo si rileva maggiormente nelle terre del Veneto dell' Emilia, Toscana, Lazio e Sardegna a causa delle pioggie e della temperatura relativamente bassa, che in queste regioni continuarono per oltre la metà della decade. Lo stato dei campi è in generale assai promettente in tutta l'Italia Meridionale ed in Sicilia. Il grano ed i prati danno finora dovunque affidamento di buon raccolto. La vite vegeta rigogliosa ed il gelso sviluppa le sue foglioline. Tranne qualche luogo ove il maltempo arrecò lievi danni, in complesso la fioritura degli alberi procede regolarmente.

Briganti... alati.

La letteratura francese di 25 anni fa, che conosceva l'Italia attraverso fantastiche descrizioni di viaggi, si compiaceva di imboscare, per le vie maestre del bel paese, sul cammino di ogni carovana di touristes, una banda di briganti, che saltava fuori da una siepe con lo schioppo spianato, il pugnale fra i denti, e intimava il dilemma formidabile: «o la borsa o la vita!».

I tempi sono mutati; le leggende sono sfatate e oggi l'Italia è un paese delizioso che si può percorrere da un capo all'altro senza altr'arma che un ombrello per il sole o la pioggia. E' rimasto però in tante provincie un altro brigantaggio, meno romanzesco, ma non meno temibile, e dalle cui insidiose aggressioni non ci è nè truppa nè benemerita arma che ci possa salvaguardare.

Si tratta di briganti minuscoli, piccoli brigantelli alati, armati però di un pugnale, di un aculeo, la cui ferita appena si avverte, ma i cui effetti sono addirittura medicinali Parlo degli Anofeli, di queste malefiche zanzare che inoculano nell' uomo la infezione malarica.

Contro questa specie di briganti non ci è carabina o rivoltella che che ne la possa La loro aggressione difficilmente si può evitare: ma a renderla innocua abbiamo un'arma preziosa nell'Esanofele della Ditta Bisleri (Milano), un liquore assai grato che rende innocuo il tossico della zanzara. Ed abbiamo pure dalla stessa ditta le pillole Esanofele e l'Esanofelina liquida per guarire noi o i nostri bambini, se improvvidi, ci siamo lasciati infettare dai malefici insetti Occhio a questi briganti... colle ali.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva
LA SERATA NERA

Il titolo impressionava: perciò il teatro era affollato. Il pubblico, nella gran maggioranza maschile, era disposto a sottolineare con risate gustose le facezie, più o meno larvate. dei diversi artisti. Le facezie, al raffronto delle serate precedenti, degenerarono in oscenità?

Francamente non ci pare: se gli applausi furono più vivaci, le approvazioni più altisonanti, tutto ciò fu dovuto alla qualità e quantità degli intervenuti, alla preponderanza del sesso, ed infine — fattore questo più importante dei precedenti — alla suggestione del programma piccantissimo che acuiva l' intelligenza per rilevare un' intenzione maliziosa che forse nelle due prime sere, quando al fianco ci erano le mogli, le sorelle, le figlie, volontariamente od involontariamente erano passate inavvertite.

Quale il riassunto? L'impresa fece un ottimo affare, gli intervenuti si divertirono ed applaudirono, qualcuno d'essi alla porta del teatro credè opportuno indossare la toga di Catone il Censore.

Cosa volete farci? Il mondo è bello perchè è vario.

Compagnia drammatica Colaci

La commedia Scherlok Holmes (Il poliziotto dilettante), che questa sera viene rappresentata dalla Compagnia drammatica Colaci, è nuova per le nostre scene ma percorse già con fortuna molti teatri d'Italia e dell'estero ottenendo il più grande successo.

Si tratta di un lavoro del genere romantico ed è inspirato dal romanzo omonimo di Coran Doyle.

L'interpretazione del poliziotto inglese è affidata al primo attore della compagnia Paolo Colaci di cui tutti i giornali delle città ove si presentò, tessono gli elogi per la sua valentia artistica Anche la compagnia viene preceduta da buon nome.

Lo spettacolo incomincierà alle ore 20.45.

Domani seconda rappresentazione con la nuova commedia Il Capitan Fracassa di B Signorini.

Domenica ultima recita col dramma Il Cardinale di Parker. Protagonista Paolo Colaci.

Teatro Sociale
La guerra Russo-Giapponese

Per iniziativa del Comitato Provinciale per un Monumento ad Adelaide Ristori in Cividale, domani, sabato, a ore 8.30 pom., l'ingegnere Lorenzo D'Adda terrà una conferenza «Sulle navi di Togo e nelle trincee di Port Arthur». La narrazione episodica sarà illustrata da 200 proiezioni tolte da fotografie eseguite dal conferenziere sul teatro della guerra.

Parte prima

L'educazione civile — Lo spirito militare nella famiglia e nella scuola — Il sentimento del dovere.

Proiezioni: Vedute di Tokio — Imbarchi di truppe — Con le squadre di Togo e Kamimura — Alla battaglia navale del 10 agosto — In Corea — Sullo Yalù — Al campo del generalo Nogi, ecc.

Parte seconda

Il grande assedio — Un'organizzazione militare perfetta — Gli eroismi dei vincitori e dei vinti — Tsushima — L'anima navale dei giapponesi.

Proiezioni: Nelle trincee — Le batterie in azione — Disperati assalti di fanteria — I forti russi durante i bombardamenti — Dopo una battaglia — La raccolta dei morti e dei feriti — I forti russi e Port-Arthur dopo la capitolazione — Le navi russe demolite dalle artiglierie giapponesi ecc.

Prezzi: Biglietto d'ingresso alla platea, palchi e loggia inferiore L. 1 — Biglietti per gli studenti muniti di tessera e sott'ufficiali 0.75 — Poltrona in platea 2 — Scanno in platea 1 — Scanno riservato nella loggia inferiore 0.50 Palco 10 — Palco doppio 15 — Biglietto d'ingresso alla loggia superiore 0.40 — Posto riservato nella loggia superiore 0.30

Le prenotazioni dei palchi, poltrone, scanni ecc. si ricevono tutt'oggi esclusivamente nel negozio E. Mason in piazza S Giacomo; domani 9 maggio al Camerino del Teatro.

Programma dei pezzi musicali che la Banda Cittadina eseguirà questa sera in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30:

1. Marcia «Ebreo» — Apolloni
2. Mazurka «Madrilena» — Rodriguez
3. Ouverture «Op. 24» — Mendelssohn
4. Finale 3° «Gioconda» — Ponchielli
5. Gran finale atto 2° «Don Carlos» — Verdi
6. Marcia della Vittoria — Beccucci

CALEIDOSCOPIO

L' onomastico

8 maggio, S. Vittore.

Effemeride storica friulana

Ricorso dei Cividalesi. — 8 maggio 1623 — Cividale aveva, alquanto sdegnosamente, addimostrata della lodevole energia contro una tal quale prepotenza del Luogotenente della Patria Bertulio Contareno. Quando però nel 1623 si ebbe la peste in provincia, essendo il Bertulio provveditore alla sanità si vendicò difficultando le vendite in Udine del vino di Cividale e proibendo ogni corrispondenza dei Cividalesi fuori del loro distretto. Il Consiglio deliberò di ricorrere al Doge e lo fece in questo giorno 8 maggio 1623. Esposti i fatti in quel ricorso (pubblicato in parte dal Grion) si osserva che Cividale «pare venga macchiata di diffidenza, quasi di sospettione di fellonia...» mentre la malattia infieriva non nel Cividalese ma nel Canale. R.

Note e Notizie

R. Garibaldi condannato per oltraggi

Il generale Ricciotti Garibaldi stato condannato a tre mesi di carcere o 200 lire di multa per oltraggi ai carabinieri, perchè quando si recò a Caprera per visitare la tomba del padre ne fu impedito, per disposizione data dalla vedova Francesca alla quale obbedivano naturalmente i carabinieri preposti alla custodia dell'isola e della tomba.

Il generale Ricciotti Garibaldi dichiara che benchè sia stata applicata la legge del perdono, non intende affatto di usufruire di questo beneficio e, se non potesse in tempo ricorrere in appello, accetterebbe anche il carcere protestando contro questa che egli ritiene una vendetta.

I lavori della commissione suprema della difesa

Il Corriere d'Italia dice che la commissione suprema della difesa nella riunione di ieri ha definito l'ordine dei lavori proponendo anzitutto la discussione di due questioni urgenti. Si suppone che una di queste, sia la ferma biennale su cui la commissione dovrebbe solo dare il parere, tanto più che il Consiglio dell'Esercito si è mostrato contrario.

L' altra questione potrebbe essere quella che riflette la difesa costiera, alla quale devono provvedere tanto il Ministero della Guerra che il Ministero della Marina, ciascuno per la parte che lo riguarda.

I risultati finanziari del concorso ippico
140 mila lire di utile

L'Italie pubblica che i risultati finanziari del concorso ippico internazionale, ora tenuto in Roma sono i seguenti: Incassi lire 250 000, spese lire 160.000. Il beneficio di lire 140 mila dedotto il 15 per cento dovuto all'impresa, sarà ripartito così: il 50 per cento per la cassa di mutuo soccorso dell'Associazione della Stampa periodica italiana; il 15 per cento al sindacato dei corrispondenti dei giornali romani, il resto in diverse opere di beneficenza.

L'on. TURATI nel Consiglio dell' emigrazione

Ieri a Roma si è compiuto presso il commissariato dell'emigrazione, con l'intervento del commissario generale, ammiraglio Reynaudi, del commissario comm. Egisto Rossi e del segretario capo avv. Tambroni, lo scrutinio dei voti emessi dalle società di mutuo soccorso delle principali città marittime e di Roma per la nomina di un loro rappresentante nel consiglio dell'emigrazione. E' risultato eletto l'on. avv. Filippo Turati con voti 17 su 33 votanti. Dopo di lui ha riportato il maggior numero di voti (8) l'on. Barzilai.

I continui armamenti dell'... alleata
Fatti e parole

Scrivono da Trento, che mentre da noi si progetta la costituzione di un nuovo reggimento alpino... colà senza farlo sapere, lo si è già costituito.

Mascherando tale avvenimento col convegno per le gare di tiro a segno si è infatti già solennemente costituito un nuovo reggimento di alpini — il 4° — e per l'occasione sono convenuti i due arciduchi Eugenio e Federico.

La notizia tenuta celata a tutti, è trapelata per un'errore del giornale ufficiale La Patria che, nel fare la cronaca dell'arrivo degli arciduchi, si è lasciata scappare questo inciso: «La visita delle Loro Altezze sta in relazione colla costituzione del nuovo reggimento alpino».

Assunte informazioni la confessione è risultata vera.

La grazia a Nackens e C.

Su proposta del Governo Spagnolo, il Re ha firmato il decreto che accorda la grazia a Nackens, Barra e Mata condannati in seguito all'attentato del 31 maggio 1906. Questa grazia è stata accordata in occasione dell'anniversario della nascita del Principe delle Asturie.

Duecento comizii per la crisi vinicola
Si invocano provvedimenti dal Governo e dal Parlamento

Per domenica prossima 10, si terranno contemporaneamente in Italia 200 comizi di viticultori per invocare dal Parlamento e dal Governo provvedimenti atti a lenire la grave crisi vinicola di quest' anno. Le riunioni avranno luogo nei principali centri vinicoli; oltre cento saranno tenuti in Piemonte, dove maggiormente estende la sua azione la grande società dei viticultori di Casale, e avranno luogo pure in Valtellina, a Manerba e Salò nel Bresciano, a Verona e in Valpolicella, a Marostica di Vicenza, a Padova, Suonara, Vigonza, Treviso e Cittadella, Reggio Emilia, Piacenza, Castel San Giovanni Novellara, Cesena, Firenze, Viterbo e Montefiascone, giù fino nelle Puglie a Sansevero, Torremaggiore, Margherita, San Ferdinando, in provincia di Foggia, a Bisceglie, Altamura, Barletta, in provincia di Bari a Gallipoli, Brindisi, Galatina, Campi, Squinzano, in provincia di Lecce, a Vittoria, in Sicilia, a Santuri, in Sardegna.

I comizi richiedono l'abolizione del dazio consumo sul vino, la lotta contro le frodi, le antecipazioni su fede di pegno in vino e le maggiori facilitazioni alla distillazione.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Ieri alle ore 12, dopo penosissima malattia, sopportata con la massima rassegnazione, munito dei conforti religiosi, spirava nell'età di anni 67

D'ORLANDO GIO. BATTA
fu PIETRO

Il fratello Giuseppe, le sorelle Maria, Filomena e Caterina, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Bertiolo, 8 maggio 1908.

I funerali seguiranno oggi, venerdì, alle ore 4 pom.

AVVISO

Il notaio dott. Pietro Della Giusta ha traslocato il suo ufficio nella Piazza del Duomo al N. 1, Udine.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

Sistema brevettato

Volete 12 fotografie al platino da applicare su cartoline, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie, funerarie e per briloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 e di mm. 78 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo, più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti: Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 - cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Cercasi rappresentanti per tutta l'Italia, articolo di gran vendita; lauta provvigione. Scrivere alla FOTOGRAFIA NAZIONALE. Bologna.

MALATI di CUORE

sofferenti di malattie e disturbi recenti e cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato e premiato **"CORDICURA"** Candela, Genova. Trovasi presso i soli concessionari in Italia R. SONOINI Ch.º F.ª & C, MILANO, Via Spontini, 12, ed in tutte le Farmacie.

OPUSCOLO GRATIS

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale DELLE SOCIETÀ **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino) - *Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 54,000,000*

"La Veloce,, Società di Navigazione Italiana a Vapore *Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

Via Aquileja, N. 94

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
Per il PLATA							
N. G. I.	7 maggio	**Sicilia**	5229	3234	15,06	Barc., Ten., Rio, Santos	21
La Veloce	14 »	**Venezuela**	3378	2008	14,56	Barc., Las P., Montevideo	20
N. G. I.	21 »	**Umbria**	5020	3001	15,71	Barcell., Ten., Mont.	19 1⁄2
La Veloce	28 »	**Argentina**	4985	3047	14,85	Barc., Tener., Rio, Sant.	20
Per NEW YORK							
N. G. I.	12 aprile	**Liguria**	4865	2060	15,34	Napoli-Palermo	16 1⁄2
La Veloce	23 »	**Nord America**	4919	2391	13,40	»	16
La Veloce	10 giugno	**Brasile**	5025	3028	15,47	Napoli	15
La Veloce							
Pel BRASILE							
N. G. I.	7 maggio	**Sicilia**	5229	3234	15,06	Barc., Ten., Rio Santos	17 1⁄2
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 giugno	**Città di Torino**	3848	2731	13 06	Marsiglia, Barc., Tener.	27

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

Via Aquileja, 94 Signor Antonio Parelli, Udine Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia o per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 3-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi comperiamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della **"MONDIALE,,**

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa; grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Hiriest e Manuel,**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Si reca anche a domicilio

Zoccoli *della premiata ditta Italico* Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria

Ottima e durevole lavorazione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

USO: *Un bicchierino prima dei pasti.* — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.